

PALAZZETTO
BRU ZANE
2018-2019

STAGIONE
A VENEZIA

CONCERTI
EVENTI
PER LE FAMIGLIE
CONFERENZE



**PALAZZETTO
BRU ZANE**
CENTRE
DE MUSIQUE
ROMANTIQUE
FRANÇAISE

Stagione concertistica 2018 - 2019

- 4 Festival *Jacques Offenbach e la Parigi della musica leggera*
- 18 Concerti fuori festival
- 22 Festival *I musicisti nella Grande Guerra*

Altre attività

- 35 Eventi per le famiglie
- 38 Conferenze
- 41 Visite guidate gratuite

42 Informazioni

46 Calendario



Il Palazzetto Bru Zane beneficia
del sostegno della Fondation Bru

fondation-bru.org

Anche quest'anno Venezia sarà il punto di partenza per una nuova avventura musicale all'insegna della riscoperta del repertorio romantico francese e dei suoi compositori. Nell'immane cornice del Casino Zane, restaurato dalla Fondation Bru nel 2008, la nuova stagione del Palazzetto Bru Zane metterà in risalto due aspetti opposti della musica del XIX secolo: il festival *Jacques Offenbach e la Parigi della musica leggera* nell'autunno del 2018, e il festival *I musicisti nella Grande Guerra* nella primavera del 2019. L'opera di Jacques Offenbach sarà messa a confronto con quella dei suoi contemporanei – Serpette, Audran, Varney, Lecocq, ma anche Hervé – per offrire una visione della vita musicale parigina dell'epoca. Il compositore sarà celebrato anche attraverso la scoperta di suoi brani di musica da camera. Il festival *I musicisti nella Grande Guerra* proporrà, grazie a un compositore che era ufficiale di marina, Jean Cras, di comprendere meglio il ruolo della musica in alcuni momenti difficili della storia francese. Anche un variegato programma di *mélodies* e di musica da camera darà testimonianza di quel periodo tormentato. Il programma previsto per il doppio appuntamento durante il Carnevale di Venezia prenderà amabilmente in giro i parigini del XIX secolo.

Nell'ambito della Giornata internazionale dei diritti delle donne sarà celebrata quest'anno la compositrice Louise Farrenc. I concerti in famiglia della domenica e le conferenze si collegheranno ai temi proposti nel corso della stagione. In parallelo, il programma *Romantici in erba* proseguirà per la settima stagione consecutiva, consentendo di avvicinare alla musica più di un migliaio di bambini, attraverso laboratori e concerti concepiti appositamente per loro.

Grande novità della scorsa stagione, i concerti live diffusi su Bru Zane Classical Radio continueranno a permettere ad un pubblico internazionale di vivere in diretta l'emozione della musica francese.

classicalradio.bru-zane.com

29 SETTEMBRE – 28 OTTOBRE 2018

FESTIVAL JACQUES OFFENBACH E LA PARIGI DELLA MUSICA LEGGERA

*Vero maestro
nell'arte del teatro leggero,
Offenbach non è il solo
a scatenare ilarità
sulle scene parigine
del Secondo Impero.
Una rassegna
dei compositori
arguti e feroci...*



GIOVEDÌ 20 SETTEMBRE
ORE 18
PALAZZETTO BRU ZANE

**Presentazione del festival
con concerto**

*Brani da opere di
Jacques OFFENBACH*

*Fiona McGown mezzosoprano
Flore Merlin pianoforte*

 Finale con brindisi

INGRESSO LIBERO
prenotazione obbligatoria
+39 041 52 11 005
tickets@bru-zane.com

Maestro dell'operetta, Jacques Offenbach ci ha lasciato un catalogo molto più vario di quanto si creda. Nato nel 1819 da un padre cantore alla sinagoga di Colonia, venne avviato in un primo momento a una carriera di virtuoso del violoncello. Dotato di talento, Offenbach fu iscritto al Conservatorio di Parigi, ove studiò sotto la guida di Vaslin, prima di ritirarsi. In seguito, per mantenersi, suonò nell'orchestra dell'Opéra-Comique, frequentando nel frattempo assiduamente alcuni salotti. A questo periodo risalgono vari pezzi dedicati al violoncello e alcune romanze. Il suo crescente interesse per la scena teatrale si consolidò componendo musiche di scena per la Comédie-Française, di cui fu direttore musicale dal 1850 al 1855. In quegli anni decise di creare un suo proprio teatro, i Bouffes-Parisiens, non lontano dall'Esposizione Universale: il successo fu immediato. Offenbach seppe assimilare in modo geniale l'umorismo dei generi comici che si erano diffusi già nella Parigi di fine Settecento, facendolo suo con un tono molto personale. Attorno a lui gravitarono numerosi compositori e librettisti, molti dei quali gli servirono da modello. Tra loro, Hervé stava riacquistando il posto che gli spettava in questo ambito, elevandosi al rango di Lecocq, mentre tanti altri aspettavano ancora di essere riconosciuti: Laurent de Rillé, Gaston Serpette, Robert Planquette, Edmond Audran, Louis Varney, Frédéric Toulmouche, Claude Terrasse, i quali aprirono la strada maestra che portò alle opere di André Messager e di Reynaldo Hahn.

J. Offenbach

Per saperne di più
sul compositore:
bruzanemediabase.com

SABATO 29 SETTEMBRE ORE 19.30
SCUOLA GRANDE SAN GIOVANNI EVANGELISTA
L'AMORE ALLA FRANCESE

Brani da opere di
**OFFENBACH, SERPETTE,
AUDRAN, VARNEY,
LECOQC, HERVÉ**

Marie Perbost *soprano*
Ambroisine Bré
mezzosoprano
Camille Tresmontant *tenore*
Jean-Christophe Lanièce
baritono
Charlotte Bonneau
pianoforte

 Finale con brindisi

Una musica è considerata “leggera” quando il compositore privilegia il trattamento melodico rispetto all’armonia, preferisce formule facilmente memorizzabili a linee continuamente rinnovate e cascate di cinguettanti vocalizzi a vigorose note tenute. La leggerezza di questo repertorio dipende peraltro anche dai suoi soggetti e dal modo in cui vengono affrontati: contrariamente agli amori tragici del *grand opéra*, esso propone passioni inebrianti, giochi di seduzione e relazioni clandestine. I quattro cantanti riuniti per questo recital (soprano, mezzosoprano, tenore, baritono) ci dimostrano la grande varietà di tali amorosi intrecci, presentando scene tratte da opere di Hervé, Offenbach, Lecocq, Varney, Audran, Serpette, Messager e molti altri.



Marie Perbost è soprano solista dell'Ensemble 101, formazione di teatro musicale contemporaneo che crea ed esegue le proprie opere. Appassionata di musica da camera, **Ambroisine Bré** fonda un duo con la pianista Qiaochu Li. È “Révelation classique” dell'Adami per il 2017. Il tenore **Camille Tresmontant** è stato protagonista della prima mondiale di *Mririda* di Ahmed Essyad a Strasburgo e sta per debuttare come Tamino nella *Zauberflöte* in Guadalupa. Il baritono **Jean-Christophe Lanièce** è stato Frère Léon in *Saint-François d'Assise* al Festival Messiaen. Sta per debuttare come protagonista in *Pelléas et Mélisande* in forma di concerto all'Opéra Comique. Oltre a svolgere l'attività di maestro collaboratore presso vari teatri, **Charlotte Bonneau** lavora come *vocal coach* con artisti quali Plácido Domingo, Roberto Alagna, Cecilia Bartoli e Véronique Gens. Collabora con il Palazzetto Bru Zane dal 2016.

DOMENICA 30 SETTEMBRE ORE 17
PALAZZETTO BRU ZANE
FAUST ET MARGUERITE E SAUVONS LA CAISSE

Frédéric BARBIER
Faust et Marguerite
Charles LECOQC
Sauvons la caisse

Lara Neumann *soprano*
Flannan Obé *tenore*
Pierre Cussac *fisarmonica*

 Finale con brindisi

Due cantanti di provincia si preparano a interpretare il *Faust* di Gounod in un teatro modesto, ma a causa di un rocambolesco litigio mancano la loro entrata in scena... Una domatrice di circo si presenta a casa di un miliardario russo (per regolare i conti con lui), il quale in realtà non è che il suo domestico travestito. Divertenti equivoci garantiti. Unendo queste due *opéras-bouffes* in un atto, lo spettacolo parla in modo decisamente sfacciato e scherzoso della condizione degli artisti nell'Ottocento. Per l'occasione, il Palazzetto Bru Zane accosta un maestro dell'operetta come Charles Lecocq a Frédéric Barbier, compositore il cui talento comico merita di essere finalmente apprezzato nel suo giusto valore.



Lara Neumann © DR



Flannan Obé © DR



Pierre Cussac © Or Katz

Il soprano **Lara Neumann** spazia dall'*opéra bouffe* al *music hall*. Con Les Brigands ha cantato *Phi Phi* di Christiné, *Les Chevaliers de la Table ronde* e *Mam'zelle Nitouche* di Hervé. Il tenore, attore e regista **Flannan Obé** privilegia gli spettacoli che uniscono parti cantate e parti parlate. Dal 2008 fa parte della compagnia Les Brigands, con cui porta in tournée *2 operette in 1 atto* per il Palazzetto Bru Zane. Assai richiesto come solista e camerista, **Pierre Cussac** interpreta un repertorio eclettico alla fisarmonica e al bandoneón, in un linguaggio musicale originale che dà ampio spazio all'improvvisazione.

MERCOLEDÌ 3 OTTOBRE ORE 19.30
PALAZZETTO BRU ZANE
DUETTI PER VIOLONCELLI

Jacques OFFENBACH
Duetti per violoncelli
lettera F nn. 1, 2 e 3

Henri Demarquette,
Aurélien Pascal
violoncelli



Henri Demarquette © P. Raibaud



Aurélien Pascal © B. Cruveiller

È il suo talento di violoncellista a condurre il giovane Jacques Offenbach a Parigi, dove intraprende una carriera da virtuoso verso la metà degli anni Trenta dell'Ottocento, dopo un breve passaggio al Conservatorio. Le sue brillanti esibizioni in concerto servono a farlo conoscere, ma deve comunque trovare altre fonti di guadagno: un posto nell'orchestra dell'Opéra-Comique e soprattutto l'insegnamento privato. I vari volumi del *Cours méthodique de duos pour deux violoncelles* (op. 49-54), pubblicati tra il 1839 e il 1855, ci mostrano i principi pedagogici adottati dal compositore: apprendimento attraverso la pratica, aumento graduale della difficoltà, dialogo tra l'allievo e il professore. Henri Demarquette e Aurélien Pascal interpreteranno tre dei duetti più impegnativi di questa serie.

Henri Demarquette svolge una carriera internazionale. Esegue un repertorio eclettico in duo con il fisarmonicista Richard Galliano e suona in quartetto con Augustin Dumay, Svetlin Roussev e Miguel da Silva. Suona il "Vaslin", uno Stradivari del 1725. Vincitore di numerosi concorsi, Aurélien Pascal si esibisce regolarmente in festival di richiamo e ha suonato con partner quali András Schiff o Éric Le Sage. Nella stagione 2017-18 debutta con l'Orchestra sinfonica di Taipei e con l'Orchestra da camera di Zurigo.

MARTEDÌ 9 OTTOBRE ORE 19.30
PALAZZETTO BRU ZANE
CHANSONS DA CAFFÈ-CONCERTO

Chansons da caffè-concerto

Rodolphe Briand *tenore*
Vincent Leterme *pianoforte*

🍷 Finale con brindisi

Se la storia ufficiale della musica generalmente ricorda soltanto le grandi produzioni liriche o sinfoniche, l'ambizione di riscoprire il repertorio romantico francese spinge il Palazzetto Bru Zane a esplorare altre forme artistiche e altri luoghi musicali. I caffè-concerto, presenti a Parigi sin dalla fine del Settecento, fioriscono nella Francia della seconda metà dell'Ottocento. Conosciamo l'influenza di tali luoghi di divertimento e di incontro sull'opera di alcuni pittori (in particolare Toulouse-Lautrec), ma la musica che vi veniva eseguita è un mondo ancora tutto da indagare. Rodolphe Briand, accompagnato al pianoforte da Vincent Leterme, ci offre una prima visita guidata a questo Eldorado.



Attore e cantante dal talento proteiforme, Rodolphe Briand svolge dal 1994 una carriera eclettica. Ha partecipato a diverse produzioni importanti, tra cui *L'Homme de la Mancha* a Liegi, Reims e Avignone. Appassionato di operetta, ha interpretato vari lavori di Offenbach. Partner d'elezione di vari cantanti, Vincent Leterme è anche il pianista dell'Ensemble Sillages, nonché dedicatario o interprete di molte opere di musica contemporanea. Ha scritto molte musiche di scena per la Comédie-Française.

VENERDÌ 12 OTTOBRE ORE 19.30
PALAZZETTO BRU ZANE
MI PERMETTE QUESTO VALZER?

Claude DEBUSSY

Valse romantique

Gabriel PIERNÉ

Viennoise

Benjamin GODARD

5° Valse op. 88

Gabriel FAURÉ

Valse-Caprice n. 4

Fryderyk CHOPIN

Trois Valses op. 34

Théodore DUBOIS

Valses intimes

Marie-Joseph-Alexandre

DÉODAT DE SÉVERAC

Pippermint-Get

Camille SAINT-SAËNS

Étude en forme de valse

Un-due-tre, un-due-tre. Il valzer, importato da oltre il Reno, diventa il ballo più in voga nell'Europa romantica: dapprima riservato ai salotti altolocati (quelli in cui Berlioz colloca il secondo movimento della sua *Sinfonia fantastica*), nella seconda metà del XIX secolo conquista le sale da ballo popolari. È a Chopin che si deve la composizione di valzer non più destinati a essere danzati; i suoi valzer sono brani stilizzati che evocano l'eleganza delle feste dell'alta società e al contempo esprimono la nostalgia di un musicista che non rivedrà più la sua Polonia natia. Alla svolta del secolo, gli autori francesi che compongono valzer per pianoforte seguono questa linea e sembrano cantare il tempo sospeso di un passato idealizzato, in un mondo che va sempre più veloce.

Philippe Hattat pianoforte

Nato nel 1993, **Philippe Hattat** ha ottenuto sette primi premi al CNSMD di Parigi in pianoforte, accompagnamento e composizione. Si è già esibito in numerosi festival di richiamo, tra cui il Festival Chopin a Parigi, il Festival del Palazzetto Bru Zane a Parigi nel 2016, le Journées Ravel a Monfort-l'Amaury, il Festival pianistico internazionale della Roque-d'Anthéron, il Festival di Pasqua a Deauville, Encuentros a Buenos Aires. Nel 2016 ha vinto il Concorso pianistico internazionale di Orléans. È artista in residenza presso la Fondation Singer-Polignac.



MARTEDÌ 16 OTTOBRE ORE 19.30
PALAZZETTO BRU ZANE
FANTASIE A QUATTRO MANI

Brani per pianoforte

di **FAURÉ | MESSAGER,**

CHABRIER, LELEU,

MESSAGER, THUISY,

OLLIVIER, VILBAC,

BONIS, MÉTRA

Lidija e Sanja Bizjak

pianoforte a quattro mani



Concerto in diretta su
classicalradio.bru-zane.com



L. e S. Bizjak © DR

Il pianoforte, cassa di risonanza della produzione musicale dell'epoca per i salotti borghesi, ha conosciuto nel periodo romantico un'ampia proliferazione editoriale. Oltre a rieseguire le opere di Offenbach a casa propria, sotto forma di riduzioni per canto e pianoforte, il pubblico richiedeva arrangiamenti per pianoforte solo, oppure – se una famiglia contava diversi pianisti – per pianoforte a quattro mani. I passaggi più apprezzati dagli spettatori venivano allora selezionati e rielaborati come “fantasie”. Questa pratica sociale non era riservata esclusivamente alle ragazze di buona famiglia: grandi nomi come Gabriel Fauré e André Messager si divertivano a trascrivere brani di opere di Wagner per l'aristocratico salotto di Madame de Saint-Marceaux.

Il duo fondato nel 2012 dalle sorelle belgradesi **Lidija e Sanja Bizjak** ha vinto numerosi premi, tra cui, nel 2014, il premio “Pro Scientia et Arte” dei Sommets Musicaux de Gstaad, che comporta l'incisione di un disco con orchestra. Si sono esibite con orchestre di fama come quelle di Radio France e del Capitole di Tolosa, l'ONF e la Sinfonia Varsovia in vari festival di richiamo, in sedi prestigiose e in tournée in Europa, Australia e Giappone. Hanno eseguito *Le Carnaval des animaux* ai BBC Proms e registrato l'integrale dei concerti a quattro mani di Stravinskij.

VENERDÌ 19 OTTOBRE ORE 19.30
PALAZZETTO BRU ZANE
SPIRITO FRANCESE

Arie tratte da opere di
OFFENBACH, HERVÉ,
AUDRAN, SERPETTE,
VARNEY...

Éric Huchet tenore
Maciej Pikulski pianoforte

Come nell'*opéra-comique*, anche nell'operetta i tenori di grazia e quelli lirico-leggeri si prendono la parte migliore del repertorio. Eredi dei ruoli stereotipati creati da Jean-Louis Laruelle o da Antoine Trial nella seconda metà del Settecento, devono saper padroneggiare con brio l'arte dell'autoderisione: gli eroi delle operette si mostrano ingenui nei ruoli di giovani amorosi, queruli nei panni di mariti ingannati, o anche astuti nelle parti di servi oppressi. Quello che si richiede non è potenza vocale, bensì finezza e comicità messe al servizio di un testo che gioca costantemente con le parole e i doppi sensi. Accanto a lavori di Offenbach e di Hervé – egli stesso tenore e interprete di alcuni dei ruoli da lui creati –, Éric Huchet eseguirà brani di Edmond Audran, Gaston Serpette e Louis Varney.



Il repertorio di **Éric Huchet** spazia da Mozart e dall'*opéra-comique* all'operetta e all'opera contemporanea; ha cantato più di 150 repliche della *Périchole* e ha partecipato a tutte le produzioni offenbachiane del tandem Marc Minkowski/Laurent Pelly. Tra i suoi programmi futuri, *Maître Péronilla* (nel ruolo eponimo) al Théâtre des Champs-Élysées e *La Reine de Saba* all'Opéra di Marsiglia. **Maciej Pikulski** si è esibito in trecento sale da concerto in tutto il mondo come pianista solista, in formazioni da camera e come accompagnatore di celebri cantanti, tra cui José van Dam, Renée Fleming, Thomas Hampson, Natalie Dessay, Diana Damrau, Sumi Jo, Anna Caterina Antonacci, Luca Pisaroni. Insegna al Conservatorio superiore di musica di San Sebastián (Spagna).

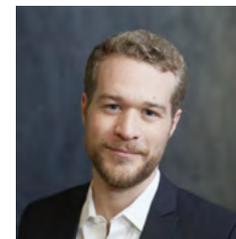
MERCOLEDÌ 24 OTTOBRE ORE 19.30
PALAZZETTO BRU ZANE
I TRE TENORI

Arie, duetti e trii
per tenori tratti da opere
di **OFFENBACH, HERVÉ,**
AUDRAN, SERPETTE,
VARNEY...

Enguerrand de Hys,
Yu Shao,
Carl Ghazarossian tenori
Marine Thoreau La Salle
pianoforte



Yu Shao © M. Cessaat



Enguerrand de Hys © F. Drillon



Marine Thoreau La Salle © DR



Carl Ghazarossian © S. Deiss

Nel panorama della lirica, il trio di voci uguali fa la sua comparsa alla fine del XVIII secolo, in particolare con Mozart, e consente di mettere in scena gruppi di personaggi che precedentemente si incontravano nel teatro parlato (come le tre streghe del *Macbeth* di Shakespeare). Possono essere militari, mercanti o studenti, e nel repertorio leggero permettono di conferire maggiore profondità all'azione, inserendo i protagonisti in un contesto sociale. Dal punto di vista musicale, i trii per tenori che ricorrono in queste opere consentono ai compositori di sfruttare le affinità del timbro per dare rilievo alle connivenze o alle tensioni tra i vari personaggi, come questi tre amici... innamorati della stessa donna.

Enguerrand de Hys è artista residente al Théâtre Impérial de Compiègne con il Trio Ayónis, da lui fondato con la clarinettista Élodie Roudet e il pianista Paul Beynet. Ha cantato vari lavori di Gounod. **Yu Shao** ha cantato in *Aida*, *Lucia di Lammermoor*, *Il trovatore* all'Opéra Bastille e *Le Timbre d'argent* all'Opéra Comique. Tra i suoi progetti, *Das Lied von der Erde* con l'Orchestre de Paris. **Carl Ghazarossian** si è distinto nel repertorio barocco con direttori quali Marc Minkowski, René Jacobs, Emmanuelle Haim. Nel 2015 ha fondato l'Ensemble Canto Pianto. Interessata al legame tra parole e musica, **Marine Thoreau La Salle** si è specializzata in accompagnamento di Lieder e *mélodies*. Lavora come maestro collaboratore e svolge un'intensa attività concertistica.

SABATO 27 OTTOBRE ORE 19.30
SCUOLA GRANDE SAN GIOVANNI EVANGELISTA
OFFENBACH COLORATURE

Arie tratte da opere di
OFFENBACH

Jodie Devos *soprano*
ENSEMBLE CONTRASTE
Arnaud Thorette *violino*,
direzione artistica
Antoine Pierlot *violoncello*
Jean-Luc Votano *clarinetto*
Johan Farjot *pianoforte*,
arrangiamenti

 Finale con brindisi

 Concerto in diretta su
classicalradio.bru-zane.com



Jodie Devos © DR

A proposito di Madame Ugalde, grande interprete di Offenbach, Berlioz scriveva: «Non dirò che canta come un uccellino; questo paragone mi è sempre parso poco corretto e poco lusinghiero per una cantante. Dirò piuttosto: canta come gli uccelli volano». Mentre sono ben note le prodezze tecniche della bambola Olympia nei *Contes d'Hoffmann* o quelle di Eurydice in *Orphée aux Enfers*, non tutti sanno che i ruoli virtuosistici abbondano in molte altre opere di Offenbach, offrendo un ricchissimo panorama delle competenze vocali del “soprano di coloratura” ottocentesco. Jodie Devos, accompagnata dall'Ensemble Contraste, affronta brillantemente tali difficoltà, trasformandole in espressioni spettacolari dell'anima romantica.

ICMA Young Artist of the Year per il 2015, il soprano belga Jodie Devos fa parte dell'Académie de l'Opéra Comique. È stata protagonista di *Lakmé* a Tours e la Regina della Notte nel *Flauto magico* a Digione. Tra i suoi progetti, *Le Timbre d'argent* di Saint-Saëns all'Opéra Comique e il debutto all'Opéra national in *Pelléas et Mélisande*. L'Ensemble Contraste, creato nel 2000 da Arnaud Thorette e Johan Farjot, presenta una programmazione originale che unisce la musica colta e quella popolare. Oltre a esibirsi in tutta Europa, è impegnato in numerose iniziative culturali e laboratori di pratica artistica nel territorio del Passo di Calais (Francia).

DOMENICA 28 OTTOBRE ORE 17
PALAZZETTO BRU ZANE
ARIE DI BRAVURA

Arie tratte da opere di
**OFFENBACH, HERVÉ,
AUDRAN, SERPETTE,
VARNEY...**

Jeanne Crousaud *soprano*
Tanguy de Williencourt
pianoforte

 Finale con brindisi

I personaggi delle innamorate nelle operette hanno il cuor leggero e ostentano il proprio desiderio; prendendo gli spettatori come testimoni, si fidano senza remore. Non dite niente, però, ai loro mariti: esse sognano, ballano, esultano all'idea di ritrovare un altro uomo, quello che le fa palpitare e prorompere in spericolati vocalizzi. Ma che i loro sposi si consolino: esse faranno del loro meglio per preservare la propria virtù, sperando addirittura – una volta divenute vedove – che i mariti rimangano contenti di loro. Le arie di questo recital di Jeanne Crousaud, scelte tra i successi di Offenbach (*Les Brigands*, *Orphée aux Enfers*, *La Vie parisienne*), dei suoi contemporanei (Hervé, Lecocq, Varney) e dei suoi eredi (Chabrier, Messager, Yvain), vi faranno nuovamente apprezzare queste passioni divoranti.

Nel 2014 Jeanne Crousaud ha interpretato il ruolo eponimo alla prima mondiale del *Petit Prince* di Michaël Levinas a Losanna. È stata anche Nicette nel *Pré aux clercs* di Hérold a Lisbona, Zerlina nella *Sirène* di Auber a Compiègne, *La Princesse légère* di Violeta Cruz a Lille. Nel 2019 sarà Clorinde nella *Cendrillon* di Massenet a Saint-Étienne. “Révélation classique” dell'Adami per il 2016, il pianista Tanguy de Williencourt ha conseguito il premio del pubblico e quello della giuria della Société des Arts di Ginevra. Ha inciso un doppio CD con l'integrale delle trascrizioni per pianoforte wagneriane di Liszt.



GIOVEDÌ 14 FEBBRAIO ORE 20.45
AUDITORIUM POLLINI – PADOVA
OFFENBACH COLORATURE

Jacques OFFENBACH

Les Contes d'Hoffmann
Robinson Crusôé
Vert-Vert
Le Roi Carotte
Orphée aux Enfers
Fantasio
Mesdames de la Halle
Un mari à la porte
Les Bavards

Jodie Devos soprano
ORCHESTRA DI PADOVA

E DEL VENETO
Laurent Campellone
direzione

In collaborazione con
l'Orchestra di Padova e del Veneto

Anche quest'anno l'Orchestra di Padova e del Veneto accompagna il Palazzetto Bru Zane nella riscoperta del repertorio romantico francese meno conosciuto. Dopo Alkan, Onslow, Saint-Saëns e Gounod, in questa stagione verrà presentata l'unica data italiana in versione orchestrale della produzione *Offenbach Colorature*. Jodie Devos, accompagnata dall'Orchestra di Padova e del Veneto diretta dalla bacchetta di Laurent Campellone, affronterà il ricchissimo panorama delle competenze vocali del "soprano di coloratura" lasciatici da Jacques Offenbach.



Info e prenotazioni
opvorchestra.it
+39 049 656848 - 656626

PUBBLICAZIONI ATTORNO A JACQUES OFFENBACH



M. Offenbach nous écrit
Lettere del compositore
al *Figaro* e altri scritti,
a cura di Jean-Claude Yon

Dal 1854 fino alla sua morte, Jacques Offenbach scrisse decine di lettere al *Figaro*, affinché venissero pubblicate: argomenti pubblicitari, difese da attacchi subiti, informazioni divertenti. Raccogliendole in questo tascabile, commentandole e integrandole con dichiarazioni dell'artista riportate dai redattori del giornale, Jean-Claude Yon – specialista di Offenbach e della vita musicale parigina nel Secondo Impero – ci porta nel cuore dell'aura mediatica dell'autore de *La Belle Hélène*.

ACTES SUD / PALAZZETTO BRU ZANE
In uscita a gennaio 2019
Libro in francese

Ritrovate tutte le pubblicazioni su **bru-zane.com**
e al bookshop del Palazzetto Bru Zane



Offenbach Colorature
Arie tratte da *Vert-Vert*, *Mesdames de la Halle*, *Fantasio*, *Boule-de-Neige*, *Un mari à la porte*, *Orphée aux Enfers...*

ORCHESTRA DELLA RADIO
DI MONACO DI BAVIERA
Laurent Campellone *direzione*
Jodie Devos *soprano*

ALPHA CLASSICS /
PALAZZETTO BRU ZANE
In uscita a gennaio

La Périchole
Jacques Offenbach

ORCHESTRE NATIONAL DE BORDEAUX
Marc Minkowski *direzione*

Collana «Opéra français»
BRU ZANE
Prossimamente in uscita

CONCERTI FUORI FESTIVAL

SABATO 23 FEBBRAIO ORE 19.30
DOMENICA 24 FEBBRAIO ORE 17
PALAZZETTO BRU ZANE
PARIGINI / PARIGINE

Arie di **OFFENBACH,
HERVÉ, AUDRAN,
VARNEY, SERPETTE,
LECOQ, YVAIN, BOILEAU,
TOULMOUCHE, HAHN**

Fiona McGown **mezzosoprano**
Loïc Félix **tenore**
Flore Merlin **pianoforte**

Nell'ambito del
Carnevale di Venezia



Finale con brindisi (23/2)



Concerto (24/2) in diretta
su classicalradio.bru-zane.com

Dedicataria di vari lavori di compositori della sua generazione, quali Camille Pépin e Fabien Touchard, **Fiona McGown** ha cantato il *Pierrot lunaire* di Schönberg a Parigi e *Der Zwerg* di Zemlinsky a Lille e a Rennes. Dotato di un temperamento d'attore, **Loïc Félix** domina un ampio repertorio che va da Mozart a Britten, ma predilige l'operetta. Tra i suoi progetti, *Les Contes d'Hoffmann* a Bruxelles, *Yvonne, princesse de Bourgogne* di Gombrowicz a Parigi, *Maitre Péronilla* con l'ONF. Appassionata musicista da camera, **Flore Merlin** fa parte del Trio Nuori, del Duo Arto e del Duo Zoltan e collabora con strumentisti e cantanti di fama.

La Parigi dell'Ottocento adorava prendere in giro i difetti dei provinciali (costumi locali, accenti pittoreschi), ma seppe gettare anche su se stessa uno sguardo di autoderisione, dalla gran dama super-impegnata a non fare nulla al bellimbusto troppo sicuro di poter monetizzare il proprio fascino. Come uno specchio collocato davanti al proprio pubblico, l'operetta mette in mostra la borghesia trionfante dei quartieri degli affari e amplifica i difetti che essa vorrebbe dimenticare... pur dilettrandosi di riderne. Con garbo, toglie il velo a una società che afferma il proprio puritanesimo e al contempo aggira i divieti che essa stessa ha stabilito. In questo recital di Carnevale, Fiona McGown e Loïc Félix toccheranno tutti gli aspetti della Belle Époque parigina.



VENERDÌ 8 MARZO ORE 19.30
PALAZZETTO BRU ZANE
SONATE PER VIOLINO DI LOUISE FARRENC

In occasione della
Giornata internazionale
dei diritti delle donne

Louise FARRENC
Sonate per violino
e pianoforte nn. 1 e 2

Stéphanie-Marie Degand
violino
Marie-Josèphe Jude pianoforte

🍷 Finale con brindisi

INGRESSO LIBERO
prenotazione obbligatoria
+39 041 52 11 005
tickets@bru-zane.com

📺 Concerto in diretta su
classicalradio.bru-zane.com

🗨️ ORE 18 Conferenza di Fernández Pozuelo
Alla scoperta di Louise Farrenc

L'interesse che oggi viene suscitato dalle opere delle musiciste del XIX secolo è crescente: la consapevolezza delle grandi difficoltà che dovettero superare per riuscire a comporre in un ambiente ostile ci fa misurare la portata della forza che le sosteneva. Le due *Sonate per violino e pianoforte* di Louise Farrenc, pubblicate nel 1855, inducono tuttavia a guardare oltre la singolarità costituita dalla produzione femminile e a considerarle come imprescindibili nel contesto del repertorio romantico francese di musica da camera: sono due lavori che si impongono da sé, facendo quasi dimenticare il rigore formale ereditato dalla scuola germanica per il tramite di Antoine Reicha. Le *Sonate* saranno eseguite da due musiciste di talento: Stéphanie-Marie Degand e Marie-Josèphe Jude.



Violino solista, camerista, direttore d'orchestra e didatta, **Stéphanie-Marie Degand** è una dei pochi artisti in grado di padroneggiare le tecniche e i codici di un repertorio che spazia dal Seicento alla musica contemporanea. Nel 2000 fonda con Emmanuelle Haïm Le Concert d'Astrée, di cui sarà violino solista e assistente musicale. Attualmente insegna al CNSMD di Parigi ed è la direttrice artistica dell'Ensemble La Diane Française. **Marie-Josèphe Jude** ha suonato per molti anni in duo con Laurent Korcia e ha partecipato a vari spettacoli di danza con il fratello Charles, étoile e direttore del Balletto di Bordeaux. Ha insegnato al CNSMD di Lione per quattro anni e ora insegna a quello di Parigi, oltre a dirigere l'Académie Internationale d'été di Nizza.

SABATO 22 GIUGNO
PALAZZETTO BRU ZANE
ART NIGHT 2019

Opere di **TAFFANEL,**
ONSLAW, WALTER,
GOUNOD...

ENSEMBLE OURANOS

In collaborazione con il
Concorso internazionale di
musica da camera di Lione,
il Palazzetto Bru Zane ospita
nell'ambito di Art Night uno
dei premiati dell'anno 2017,
l'Ensemble Ouranos.

Nell'ambito della
manifestazione Art Night 2019

Flauto, oboe, clarinetto, fagotto, corno: il quintetto per fiati nasce all'alba del romanticismo, giacché i compositori settecenteschi preferivano le formazioni senza flauto. L'evoluzione della fattura degli strumenti e del loro insegnamento contribuì al suo sviluppo; Onslow (peraltro più portato per gli archi) ne sfruttò le ampie possibilità in una delle sue ultime opere (1850). Il quintetto per fiati sedusse, del tutto naturalmente, Claude-Paul Taffanel, uno dei maggiori flautisti del suo tempo, autore nel 1876 di una partitura brillante e insieme raffinata. Tuttavia, i brani specificamente destinati a questo effettivo sono rari e spesso è necessario ricorrere all'arrangiamento: questo programma è dunque completato dal *Quartetto per archi n. 3* di Charles Gounod, riorchestrato da David Walter.



Ensemble Ouranos © E. Bressy

Fondato nel 2014, l'Ensemble Ouranos riunisce cinque giovani solisti diplomati al Conservatoire National Supérieur de Musique et de Danse di Parigi, che propongono un'interpretazione molto personale del repertorio del quintetto per fiati. Nell'aprile 2017 hanno conseguito il primo premio e il premio del pubblico al Concorso di musica da camera di Lione. Dal settembre 2014 l'ensemble è in residenza presso la Fondation Singer-Polignac ed è invitato regolarmente al Festival di Pasqua e all'Agosto musicale di Deauville, dove collabora con cameristi del calibro di François Salque o del Quatuor Hermès.

6 – 28 APRILE 2019

GIOVEDÌ 28 MARZO
ORE 18
PALAZZETTO BRU ZANE

**Presentazione del festival
con concerto**

Opere di **SCHMITT,**
CHAMINADE, VIERNE,
BONIS...

Lorène de Ratuld
pianoforte

 Finale con brindisi

INGRESSO LIBERO
prenotazione obbligatoria
+39 041 52 11 005
tickets@bru-zane.com

L'attività musicale, fortemente rallentata all'inizio del conflitto, riprende con vigore nel corso del 1915 per esprimere il sostegno del mondo delle arti agli eserciti della Repubblica.

Se precedentemente le opere destinate ai teatri lirici o ai salotti non trattano direttamente i conflitti contemporanei, per cautela politica o necessario distacco artistico, sarà proprio la Grande Guerra a segnare la vera svolta rispetto a tale atteggiamento: la musica composta in quel periodo non teme più di descrivere l'attualità (*La Cathédrale blessée* di Mel Bonis o *Évocation 1915!* di Théodore Dubois, in relazione al bombardamento di Reims) o di rendere omaggio a persone scomparse (il *Quintetto con pianoforte* di Louis Vierne, dedicato al figlio morto per la patria). I programmi dei "concerti patriottici" prevedono inni, cori e cantate composti per l'occasione, ma anche veri e propri monumenti dell'arte francese che ancor oggi si riascoltano con entusiasmo. Tra le figure più importanti del festival di primavera, Jean Cras (1879-1932) occuperà un posto particolare. Nato e morto a Brest, il compositore è indissociabile dall'elemento marino, più ancora di Rimskij-Korsakov e di Roussel. Inizialmente impregnata dell'influenza di César Franck, la sua musica assume a poco a poco colori sempre più impressionisti e si tinge anche di esotismo, a ricordo dei suoi viaggi in contrade lontane: lo attestano *L'Offrande lyrique* su poesie di Tagore, il *Quintetto per archi e pianoforte*, la *Suite per flauto e arpa* o il *Quintetto per flauto, arpa e trio d'archi*.

FESTIVAL I MUSICISTI NELLA GRANDE GUERRA

Contrariamente a un diffuso luogo comune, la vita musicale in Francia tra il 1914 e il 1918 non si è interrotta: anzi, si è adattata alle difficoltà del periodo con una creatività sorprendente e ha partecipato, a suo modo, agli slanci patriottici.



Per saperne di più
sui compositori:
bruzanemediabase.com

SABATO 6 APRILE ORE 19.30
SCUOLA GRANDE SAN GIOVANNI EVANGELISTA
A PROPOSITO DI ARPA...

Jean CRAS

*Suite in duetto
per flauto e arpa
Trio per archi
Quintetto con arpa
Opera per sola arpa*

Emmanuel Ceysson arpa
Philippe Bernold flauto
TRIO OPUS 71

 Finale con brindisi

Diversi fattori hanno contribuito a fare del primo Novecento una sorta di età dell'oro dell'arpa in Francia. La fattura dello strumento si stabilizza definitivamente; virtuosi di fama internazionale (come Henriette Renié) vi si applicano con tutte le loro capacità; infine, i compositori che cercano sonorità nuove e insieme arcaicizzanti vedono in essa un'ancora di salvezza. L'arpa trova allora il suo posto nei concerti sinfonici, ma si fa anche applaudire nei salotti completando le formazioni di musica da camera. Lo attestano la *Suite per flauto e arpa* (1925) e il *Quintetto per flauto, arpa e trio d'archi* (1927) di Jean Cras, che saranno eseguiti insieme al suo *Trio*.

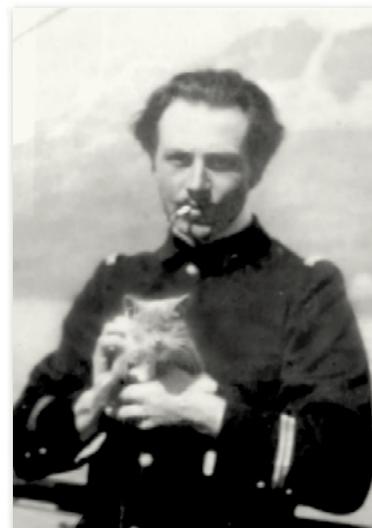


Primo arpista del Metropolitan di New York, dopo esserlo stato per dieci anni all'Opéra de Paris, Emmanuel Ceysson si esibisce nelle sale più prestigiose del mondo. Ha vinto molti premi, tra cui la medaglia d'oro al Concorso di arpa degli USA. Primo flauto dell'Orchestra dell'Opéra de Lyon a soli 23 anni, nel 1987 Philippe Bernold intraprende una brillante carriera internazionale come solista. Nel 1994 ritorna a dirigere e fonda Les Virtuoses de l'Opéra de Lyon. Con loro suona il *Trio Opus 71*, formato da Pierre Fouchenneret al violino, Nicolas Bône alla viola ed Éric Picard al violoncello.

DOMENICA 7 APRILE ORE 17
PALAZZETTO BRU ZANE
MÉLODIES

*Méodies di CRAS,
HALPHEN, CAPLET,
LA PRESLE, BOULANGER...*

Judith Fa soprano
Damien Lehman pianoforte



La *mélodie* francese è senza dubbio il genere più elevato nella gerarchia dei repertori ottocenteschi e primo-novecenteschi. Per poterla apprezzare pienamente è necessario disporre di una vasta cultura poetica e di un estremo gusto del dettaglio. Le idee simboliste o, all'estremo opposto, i versi tratti da Ronsard o da Villon ne fanno un genere che andrebbe considerato soprattutto come *letterario*. Questa estrema raffinatezza, a volte considerata fin troppo elitaria, spiega perché la *mélodie* continui a essere un genere poco apprezzato dal grande pubblico, tanto più che una parte di questa musica molto spesso si sottrae all'espressione diretta del sentimento. Il talento dell'interprete deve essere quello di un narratore, e l'arte del pianista quella di un'orchestra immaginaria.

Judith Fa è stata Eurydice in *Orfeo & Majnun*, Mnemosyne e Pasitea nel *Ballet royal de la Nuit* e Santa Cecilia nelle *Histoires Sacrées* di Charpentier. Nella stagione in corso, sarà Susanna nelle *Nozze di Figaro* a Massy e Eurydice in *Orphée et Eurydice* a Clermont-Ferrand. Oltre a essere attivo come pianista, Damien Lehman compone musica per pianoforte, vocale e da camera, ma anche per il cinema e il teatro. Nella scorsa stagione ha allestito all'Opéra di Nancy il suo *Ali Baba et les quarante voleurs*, racconto sinfonico con voce recitante.

GIOVEDÌ 11 APRILE ORE 19.30
PALAZZETTO BRU ZANE
VIOLONCELLO E PIANOFORTE

Jean CRAS

*Largo per violoncello
e pianoforte*

Albéric MAGNARD

Sonata per violoncello

Louis VIERNE

Sonata per violoncello op. 27

Edgar Moreau violoncello

Pierre-Yves Hodique pianoforte

 Concerto in diretta su
classicalradio.bru-zane.com

La morte di Albéric Magnard, avvenuta nel 1914 nell'incendio della sua casa dopo che il musicista aveva sparato contro alcuni soldati tedeschi, diede origine a leggende di ogni genere e fu presentata come un esempio di eroismo. Tuttavia, la musica di questo compositore, profondamente influenzata da Wagner e da Beethoven, non poteva prestarsi altrettanto a essere sventolata come stendardo di una cultura francese conquistatrice. La sua *Sonata per violoncello* (1911), allo stesso titolo di quella di Louis Vierne (1910) o del *Largo* di Jean Cras (1903), fa capire come la musica da camera parigina all'inizio del XX secolo segua un cammino che non ha nulla di nazionale. Di fronte all'imperativo di esprimere modernità, ignorando la geopolitica, essa attinge all'insieme delle fonti creative europee.

Vincitore del Concorso Rostropovich nel 2009, **Edgar Moreau** ha debuttato con orchestra a undici anni al Teatro Regio di Torino. Si è esibito, tra l'altro, con i Quartetti Talich, Pražák, Modigliani ed Ébène. Il suo strumento è un David Tecchler del 1771. Laureato in musicologia alla Sorbona e diplomato in pianoforte, musica da camera e accompagnamento vocale al CNSMD di Parigi. **Pierre-Yves Hodique** ha ottenuto nel 2011 il premio come migliore pianista accompagnatore al Concorso Čajkovskij di Mosca. Con il baritono Samuel Hasselhorn, nel 2013 ha conseguito il premio di Lied al Concorso Boulanger.

MARTEDÌ 16 APRILE ORE 19.30
PALAZZETTO BRU ZANE
LA CATHÉDRALE BLESSÉE

*Brani da opere di FAURÉ,
CRAS, BONIS, VIERNE*

François Dumont pianoforte

 Finale con brindisi

Jean Cras visse la Grande Guerra sul Mare Adriatico, al comando della torpediniera "Commandant Bory". Nel corso delle sue licenze, portò avanti la sua attività di musicista: l'orchestrazione di *Polyphème* e la composizione di opere per pianoforte, in particolare le quattro *Danze* che, contemporanee dei *Nocturnes* di Louis Vierne, confermano che il conflitto mondiale non interruppe la produzione dei compositori francesi. Tuttavia, queste opere esprimono i sentimenti dei loro autori di fronte all'orrore dei combattimenti o alla perdita dei loro cari? Sarebbe arduo affermarlo con certezza. *La Cathédrale blessée* di Mel Bonis, scritta quasi dieci anni dopo l'Armistizio, fa invece esplicito riferimento al bombardamento della città di Reims.



François Dumont © J. Berardi

Nato a Lione, **François Dumont** ha vinto i più importanti concorsi internazionali, è stato nominato alle Victoires de la musique classique nella categoria "Solista strumentale" e ha ricevuto il Premio Rivelazione della Critica Musicale Francese. Si è esibito con prestigiose orchestre in tutto il mondo ed è regolarmente invitato in Cina, in Giappone e nella Corea del Sud. Con Philippe Aïche e Virginie Constant fa parte del Trio Élégiacque. Suonerà al Festival Chopin di Nohant e al Festival Radio France di Montpellier e andrà in tournée in Svizzera, in Spagna e in Polonia.

GIOVEDÌ 18 APRILE ORE 19.30
PALAZZETTO BRU ZANE
POESIE INTIME

Méodies di **BONIS,**
HALPHEN, CAPLET,
LA PRESLE, N. BOULANGER...

Yann Beuron *tenore*
David Zobel *pianoforte*



La Grande Guerra segna con chiarezza un confine cronologico nei libri di storia, indicando al contempo la fine di un lungo XIX secolo e il doloroso inizio di una nuova era. I compositori della generazione che attraversò quel periodo sentirono tanto più fortemente tale cesura in quanto aspiravano intensamente a una rigenerazione del panorama musicale francese, a un rimescolamento delle carte che permettesse di concepire il genio artistico nazionale con una fisionomia diversa da quella dei vecchi signori dell'Institut. In particolare Lili Boulanger, prima donna a conseguire, nel 1913, il *prix de Rome*, si fece portavoce della speranza di un simile rinnovamento; ma, stroncata dalla tubercolosi nel marzo 1918, lasciò ad altri il compito di reinventare la modernità.

Il tenore **Yann Beuron** si esibisce nelle più importanti sedi internazionali. Il suo repertorio va dal Barocco alla musica contemporanea (*Au Monde* di Philippe Boesmans), con particolare attenzione al repertorio francese. Ambasciatore delle *méodies* francesi, canta spesso anche in recital. Da dieci anni **David Zobel** è il pianista di fiducia del mezzosoprano Joyce DiDonato. Con Mark Minkowski nel 2007 ha partecipato alla prima messa in scena di *Pelléas et Mélisande* in Russia, firmata da Olivier Py al Teatro Stanislavskij di Mosca e poi premiata con una "Maschera d'oro".

MERCOLEDÌ 24 APRILE ORE 19.30
PALAZZETTO BRU ZANE
TRIO CON PIANOFORTE

Jean CRAS
Trio con pianoforte n. 2
Maurice RAVEL
Trio con pianoforte

TRIO VAN BAERLE

 Concerto in diretta su
classicalradio.bru-zane.com

Nel 1909, «Le Courrier musical» recensisce così il *Trio con pianoforte* di Jean Cras: «Questo *Trio* ha uno stile molto francese, ossia è chiaro, molto ben equilibrato, sviluppato in modo logico; inoltre – cosa rara, in cui si distingue dalla maggior parte delle nuove produzioni – le idee fondamentali sono estremamente ben riuscite: [...] sono temi nati evidentemente di getto con il loro carattere melodico, armonico e ritmico». Genere assai apprezzato, all'inizio del Novecento il trio con pianoforte è diventato un passaggio obbligato della produzione musicale francese. Maurice Ravel vi dà il suo contributo all'inizio della Grande Guerra, creando un capolavoro che, eseguito per la prima volta nel gennaio 1915, avrà il solo torto di eclissare, per un certo periodo di tempo, i trii composti dai musicisti suoi contemporanei.



Trio Van Baerle © K. Kikkas

Fondato nel 2004 dal pianista Hannes Minnaar, dalla violinista Maria Milstein e dal violoncellista Gideon den Herder, il **Trio Van Baerle** prende nome dalla via di Amsterdam dove la loro avventura ha avuto inizio. Vincitore di prestigiosi concorsi internazionali come quello di musica da camera di Lione e quello dell'ARD di Monaco, il Trio si esibisce nelle principali sale europee e sta registrando l'integrale dei trii con pianoforte di Beethoven. Inoltre i suoi membri insegnano al Conservatorio di Amsterdam, dove trasmettono la loro esperienza a nuove generazioni di musicisti.

SABATO 27 APRILE ORE 19.30
PALAZZETTO BRU ZANE
MODERNITÀ

Guy ROPARTZ
Trio con pianoforte
Claude DEBUSSY
Trio con pianoforte

TRIO WANDERER



Trio Wanderer © M. Borggreve

Primissima opera di Claude Debussy, il *Trio per violino, violoncello e pianoforte* (1880) è rimasto inedito fino alla fine del XX secolo. Il musicista diciottenne, appena uscito dal Conservatorio, è ancora molto influenzato dai suoi maestri (Franck, Delibes, Massenet), e dedica addirittura il manoscritto al suo professore di armonia, Émile Durand. Quanto al *Trio* di Guy Ropartz, composto alla fine della Grande Guerra ed eseguito per la prima volta nell'anno della morte di Debussy (1918), si inserisce nel crepuscolo del romanticismo francese. Le ampie dimensioni di questo lavoro permettono all'autore di esprimere la propria verve melodica con colori armonici assai personali: un sogno di pace e di calma ritrovata, tinto del malinconico ricordo di un passato ormai lontano.

Noto per la straordinaria sensibilità delle sue esecuzioni e per un affiatamento pressoché telepatico, il **Trio Wanderer** è tra le formazioni di musica da camera più richieste a livello internazionale. È invitato regolarmente presso le sedi più prestigiose, quali il Musikverein di Vienna, la Philharmonie di Berlino, il Théâtre des Champs-Élysées, la Wigmore Hall, il Concertgebouw di Amsterdam, la Tonhalle di Zurigo. Dopo avere inciso gran parte del repertorio, il Trio Wanderer pubblica nel 2017 un CD dedicato a Dvořák e nel 2018 uno con musiche di Haydn.

DOMENICA 28 APRILE ORE 17
PALAZZETTO BRU ZANE
VIOLINO E PIANOFORTE

Opere di **MAGNARD, DEBUSSY, VIERNE, HALPHEN, BOULANGER**

Tobias Feldmann violino
Joachim Carr pianoforte

 Finale con brindisi

Nella seconda metà dell'Ottocento il repertorio per violino e pianoforte si arricchisce di opere significative, stimulate anche dalla creazione della Société nationale de musique. Nell'ambito della sonata, Lalo figura come pioniere, seguito da Godard, Castillon, Fauré, Gouvy, Saint-Saëns, Franck, Lekeu, Lazzari. Parallelamente a questi lavori in più movimenti, brani isolati permettono agli esecutori di sfoggiare il proprio virtuosismo o di incantare il pubblico con la loro padronanza del *cantabile*. Questa varietà di forme si ritrova ancora nei cataloghi dei compositori della generazione successiva (Debussy, Vierne, Halphen, Magnard, Boulanger), con i quali il violino consolida il proprio dominio pressoché assoluto dei salotti borghesi.

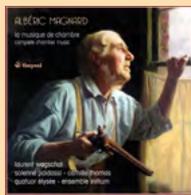
Vincitore di concorsi prestigiosi come il Reine Elisabeth di Bruxelles nel 2015, il violinista **Tobias Feldmann** si è esibito con formazioni come la Beethoven Orchester di Bonn e la Brussels Philharmonic e in festival di richiamo. Il suo strumento è un Niccolò Gagliano del 1769. Il pianista norvegese **Joachim Carr**, vincitore del Concorso Edvard Grieg nel 2014, ha già avuto l'occasione di esibirsi durante festival rinomati come il Cully Classique e il Festival Bach di Mosca. Nella scorsa stagione ha interpretato il *Concerto in la minore* di Grieg al Festival di Bergen.





L. Boulanger, Migot,
La Presle, Ropartz,
Vellones
Clairières dans le ciel

DUO CONTRASTE
Cyrille Dubois *tenore*
Tristan Raës *pianoforte*
HORTUS (2015)



Alberic Magnard
**Integrale della musica
da camera**

QUARTETTO ÉLYSÉE
ENSEMBLE INITIUM
TIMPANI (2014)



Ysaÿe, L. Boulanger,
Caplet, La Tombelle, Fauré,
Schmitt, Durosoir
Dans la malle du poilu

Célimène Daudet *violino*
Amanda Favier *pianoforte*
ARION (2013)



Alberic Magnard
**Integrale dell'opera
per pianoforte**

Alain Meunier *violoncello*
Philippe Guilhon-Herbert
pianoforte
HORTUS (2011)



Jean Cras
**Trio - Sonata
per violoncello
Largo per violoncello**

Philippe Koch *violino*
Aleksandr Kramouchin
violoncello
Alain Jacquon *pianoforte*
TIMPANI (2008)

Lucien Durosoir è stato l'oggetto di un convegno organizzato a Venezia nel 2011, i cui atti sono stati pubblicati su bruzanemediabase.com. Nell'anno della celebrazione dell'Armistizio, Bru Zane Mediabase offre uno spazio sempre maggiore a questo violinista virtuoso, che fu un soldato prima di dedicarsi alla composizione. Il Fondo Durosoir presenterà l'archivio conservato dai discendenti del musicista: fotografie, lettere, locandine di concerti e partiture manoscritte.



ALTRE ATTIVITÀ

EVENTI PER LE FAMIGLIE

EVENTI PER BAMBINI DAI 4 AI 7 ANNI E I LORO GENITORI

DOMENICA 18 NOVEMBRE
ORE 15.30

Raccontami una musica!

*Musiche di Bizet, David,
Debussy, Fauré e Saint-Saëns*

ENSEMBLE MUSAGÈTE

Un viaggio incantato alla scoperta della magia dei suoni accompagna genitori e bambini nel mondo fiabesco della Maga della Luna. La musica regalerà a tutti la sua storia più bella.

Laboratorio a cura di Diana D'Alessio

DOMENICA 20 GENNAIO
ORE 15.30

La lucertola e il sasso: variazioni musicali

ENSEMBLE MUSAGÈTE

Avete mai pensato a quanto sia importante il corpo nell'esperienza musicale? In continuo movimento, musica e corpo sono soggetti a continue trasformazioni, che introdurranno i bambini all'ascolto della musica e al dinamismo della danza.

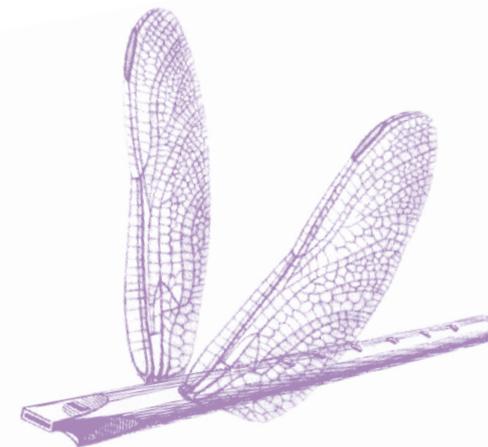
Laboratorio a cura di Susi Danesin
e Isabella Moro

DOMENICA 5 MAGGIO
ORE 15.30

La scatola dei giocattoli

Sulle note di suggestivi accompagnamenti musicali, questo laboratorio propone uno spettacolo di marionette che coinvolge i più piccoli in un percorso ricco di emozioni che sfociano in un pacifico lieto fine.

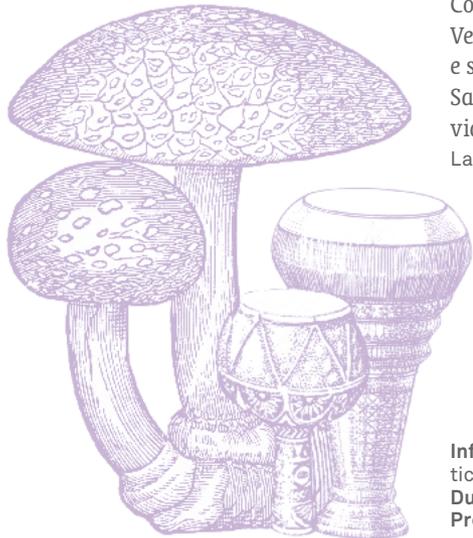
Laboratorio a cura di Piero Maestri
e Anna Brandolini



Info e prenotazioni tickets@bru-zane.com | +39 041 52 11 005
Durata 1 ora circa Prezzo 5 euro

CONCERTI PER BAMBINI DAI 7 AGLI 11 ANNI E I LORO GENITORI

Per i bambini e per le loro famiglie sono in programma quattro appuntamenti dedicati alla musica. Si inizia con un laboratorio che introduce e prepara i bambini all'ascolto. Segue una breve pausa con merenda per arrivare finalmente al momento del concerto con i musicisti.



DOMENICA 7 OTTOBRE
ORE 15.30

Indoviniamo a suon di musica

Musiche di Cras, Debussy, d'Indy, Massenet e Vierne
ENSEMBLE MUSAGÈTE

Un laboratorio che metterà alla prova le capacità di ascolto dei bambini che, come piccoli investigatori, dovranno scoprire gli indizi nascosti tra le note. Chi riuscirà a risolvere l'enigma musicale?

Laboratorio a cura di Diana D'Alessio

DOMENICA 2 DICEMBRE
ORE 15.30

Faust remix!

Musiche di Gounod, Liszt e Ravel
Davide Sibilla pianoforte

Conoscete la storia di Faust e Mefistofele? Venite a scoprirla: la vivrete, riscriverete e suonerete insieme al pianoforte! Sarete tutti esecutori di una particolarissima video-partitura.

Laboratorio a cura di Eleonora Costanza

Info e prenotazioni

tickets@bru-zane.com | +39 041 52 11 005

Durata 2 ore circa

Prezzo 5 euro

DOMENICA 10 FEBBRAIO
ORE 15.30

Mamma Oca era una cuoca

Musica di Ravel
Alessandra Santin e Cristina Sagelli
pianoforte a quattro mani

In un viaggio tra le favole di *Ma mère l'oye* di Charles Perrault, accompagnato dalle sublimi pagine di musica di Maurice Ravel, tutto sembra legato con armonia: la parola che narra, la musica che emoziona, la carta illustrata che si spiega tra le mani dei mediatori.

Laboratorio a cura di Piero Maestri

DOMENICA 17 MARZO
ORE 15.30

Musica: un gioco da ragazzi!

Musica di Bizet
ENSEMBLE MUSAGÈTE

Si può giocare con la musica? Proprio come il gioco, quest'arte è un insieme di movimenti, pensieri ed emozioni. L'Ensemble Musagète propone alcune modalità di ascolto ludico, divertenti e fedeli al senso della musica.

Laboratorio a cura dell'Ensemble Musagète





MARTEDÌ 9 OTTOBRE ORE 18

Michela Nicolai

Una passeggiata al café-concert. Luoghi, interpreti e repertorio a Parigi nella seconda metà dell'Ottocento

L'immagine di Montmartre *fin-de-siècle* è indissociabile dalla sua vita musicale. È in questo luogo carico di storia e di leggende che numerose forme di spettacolo (canzone realista, pantomima regionale, teatro d'ombre...) trovano sublimazione dapprima nei *cafés-concerts* e nei *cabarets* per poi contaminare la musica "classica" (opera e romanze in particolar modo). L'aspetto visivo riveste un ruolo centrale in questa produzione popolare e le qualità degli interpreti si misurano sia per le loro doti vocali che per le loro capacità attoriali. Dopo aver illustrato una cartografia dei *cafés-concerts* situati a Montmartre e analizzato qualche profilo di cantanti celebri, mostreremo qualche esempio tratto dal repertorio del *café-concert* e del cabaret *fin-de-siècle* illustrandone i vari generi e sotto-generi di *chansons*.

GIOVEDÌ 29 NOVEMBRE ORE 18

Giovanni Gavazzeni

Caterina, regina di Cipro, fra Donizetti e Halévy

La Reine de Chypre di Fromental Halévy e Jules-Henri Vernoy de Saint-Georges offre la possibilità di essere presentata attraverso un'analisi comparata con la successiva e quasi coeva versione di Gaetano Donizetti e Giacomo Sacchiero, Caterina Cornaro. La leggenda romantica della Regina Caterina Cornaro che è alla base dei due libretti consente agli autori di illustrare un tema favorito nel romanticismo europeo: la critica liberale alla tirannide, incarnata a Venezia dall'oligarchia spietata del Consiglio dei Dieci. Il raffronto fra Halévy e Donizetti consente anche di comprendere meglio la diversa fortuna esecutiva, i punti di forza, le divergenze drammaturgiche, le convenzioni teatrali delle due opere, che divengono così emblematiche di un modo di "fare" l'opera tipicamente specifico: il fastoso *grand opéra* francese e il sintetico melodramma italiano.

MARTEDÌ 22 GENNAIO ORE 18

Emilio Sala

«Surtout pas de malentendu!» La coazione del sangue nelle P'tites Michu

Dopo il "trauma" di Sedan e della Comune, l'operetta francese subisce una profonda riconfigurazione/borghesizzazione che non va però interpretata come una "crisi". Se da una parte lo spirito caustico e satirico di Offenbach e Hervé viene ripreso ed estremizzato da un compositore come Claude Terrasse, dall'altra musicisti come Lecocq e Messager coltivano un'operetta più retrospettiva e rassicurante, che troverà un punto d'arrivo nella raffinata nostalgia di Reynaldo Hahn e della sua *Ciboulette* (1923). Quale ruolo giocano, in questo contesto, *Les p'tites Michu*, rappresentate per la prima volta ai Bouffes-Parisiens nel 1897?

GIOVEDÌ 21 FEBBRAIO ORE 18

Elena Oliva

«La musique de l'or». L'operetta parigina alle origini del pop metropolitano

«La musica dell'oro» è l'espressione che Siegfried Kracauer, autore di uno dei più importanti saggi su Offenbach (*Jacques Offenbach e la Parigi del suo tempo*, 1976), prende a prestito da Émile Zola (*L'argent*, 1891) per descrivere il forte impatto che l'operetta ebbe sull'industria dello spettacolo a metà Ottocento. L'operetta parigina, per il suo enorme successo, si afferma infatti come uno dei prodotti artistici più innovativi nel panorama culturale europeo, determinando nuove modalità di produzione e consumo della spettacolarità. L'orizzonte di riferimento è quello urbano, Parigi innanzitutto, di cui l'operetta ne seppe riflettere il complesso intreccio di dinamiche sociali, politiche e culturali che caratterizzava le moderne capitali europee del secondo Ottocento.



Tutte le registrazioni delle conferenze sono disponibili per l'ascolto su bru-zane.com e classicalradio.bru-zane.com



VENERDÌ 8 MARZO ORE 18

Amaya Fernández Pozuelo

Alla scoperta di Louise Farrenc

Le arti nelle sue diverse discipline sono state fino al Novecento attività prettamente maschili. Non era la mancanza d'interesse o di creatività che impediva al gentil sesso di sviluppare le proprie attitudini artistiche, ma tutta una serie di restrizioni e ostacoli di vario genere che raccomandava loro di occuparsi esclusivamente del *ménage* familiare. Non sono mancate nel corso della storia donne controcorrente, una di queste è stata la pianista Louise Farrenc.

Musicista a tutto tondo: compositrice, esecutrice, didatta, ricercatrice, editrice.

Nel corso della nostra conferenza esploreremo la sua straordinaria figura e conosceremo le sue magnifiche composizioni.



MARTEDÌ 9 APRILE ORE 18

Paul-André Bempéchat

Jean Cras

Compositore neoclassista. Umanista. Filosofo. Ufficiale navale. Eroe di guerra decorato del governo italiano (tra gli altri). Inventore. Fisico.

Questi aggettivi iniziano solo a descrivere lo straordinario patrimonio di Jean Cras (1879-1932), una figura rispettata come Debussy e Ravel negli anni Venti. Si credeva un artigiano di Dio, adempiendo il suo mandato di incarnare in musica l'unità della mente del corpo e dell'anima come sacra devozione e realizzazione dei suoi talenti dati da Dio. Finalmente, la sua rinascita!

VISITE GUIDATE GRATUITE

Tutti i giovedì pomeriggio

(eccetto il 1° novembre e il 27 dicembre 2018, il 3 gennaio, il 25 aprile e il mese di agosto 2019)

14.30 italiano | 15.00 francese | 15.30 inglese

Prenotazione obbligatoria per gruppi di oltre 10 persone

Informazioni: contact@bru-zane.com | +39 041 52 11 005



La storia del Casino Zane inizia nel 1695 quando Marino Zane decide di far erigere una "piccola casa" destinata allo svago a pochi metri da Palazzo Zane, abitazione della famiglia. Per la decorazione degli interni, vengono coinvolti i più rinomati artisti dell'epoca. **Sebastiano Ricci**, pittore attivo in ambito europeo e amato dai patrizi veneziani per il suo raffinato gusto del Barocchetto, è l'autore dei due affreschi principali: *Il Tempo che rapisce la verità*, nella scalinata d'ingresso, ed *Ercole tra la Gloria e la Virtù* sul soffitto della sala principale; opera di Ricci anche i medaglioni a monocromo ai quattro angoli, rappresentanti le figure mitologiche simbolo dei quattro elementi: *Mercurio e Diana* (terra), *Anfitrite e Nettuno* (acqua), *Giunone e Pan* (aria), *Ercole e Giove* (fuoco). La decorazione pittorica viene quindi arricchita dagli affreschi del quadraturista bolognese, **Ferdinando Fochi**: architetture *trompe-l'œil*, colonne, vasi di fiori e in particolare nel vano della scala, due statue, personificazioni della Giustizia e della Prudenza.

I ricchi stucchi sono opera dell'artista ticinese **Abbondio Stazio** e del suo allievo **Andrea Pelli**. La balaustra in legno del salone principale, decorata esternamente con inserti floreali, è opera del bellunese **Andrea Brustolon** o di un artista della sua bottega. La Fondazione Bru ha portato a termine un importante lavoro di restauro nel 2009. Il progetto ha una duplice vocazione: far ritrovare all'edificio lo spirito dell'epoca e creare un luogo dedicato alla musica, arte che fu la sua vocazione originaria.

Il **giardino** del Palazzetto Bru Zane è un tipico giardino d'ombra con un disegno volutamente semplice. Il colore predominante è il bianco e la vegetazione scelta costituisce una sorta di "mise en scène" dello spirito "romantico" del luogo. Ecco dunque festoni di edera che ricoprono i muretti del giardino e ricadono dagli antichi muri, grandi allori e un cipresso che vegliano dall'alto sul giardino. Sulla facciata, i rami di un glicine vengono guidati su tiranti d'acciaio, in modo da creare delle colonne verdi tra le finestre.

INFORMAZIONI

ABBONAMENTI

Si possono acquistare in ogni momento della stagione, a partire da 3 a 6 concerti e danno la possibilità di beneficiare di uno sconto del 25%.

La scelta dei concerti va fatta al momento della sottoscrizione dell'abbonamento.

3 concerti 34 euro

4 concerti 45 euro

5 concerti 56 euro

6 concerti 67.50 euro

Scopri tutti i vantaggi dell'abbonamento!

- possibilità di acquistare concerti fuori abbonamento con il 25% di riduzione;
- 10% di riduzione sull'acquisto delle pubblicazioni del Palazzetto Bru Zane;
- priorità di prenotazione per gli eventi gratuiti;
- un CD in omaggio al momento della sottoscrizione dell'abbonamento;
- possibilità di effettuare cambi in abbonamento senza costi aggiuntivi;
- riduzioni presso altre istituzioni culturali;
- riduzione per usufruire del parcheggio Garage San Marco a Piazzale Roma.

BIGLIETTI

PREZZI

Palazzetto Bru Zane

15 euro | 5 euro*

Scuola Grande San Giovanni Evangelista

20 euro | 5 euro*

*prezzo ridotto per studenti e minori di 28 anni

PRENOTAZIONI

VIA INTERNET

bru-zane.com | tickets@bru-zane.com | vivaticket.it

PER TELEFONO

Palazzetto Bru Zane: +39 041 52 11 005

Call Center Vivaticket: dal lunedì al venerdì,
dalle 9 alle 14 (non attivo la domenica)

Dall'Italia: 892 234

Dall'estero: +39 041 27 19 035

AL PALAZZETTO BRU ZANE

Dal lunedì al venerdì, dalle 14.30 alle 17.30

e in ciascuna sede dei vari spettacoli,
un'ora prima dell'inizio del concerto.

SEGUITECI SU



BRU-ZANE.COM

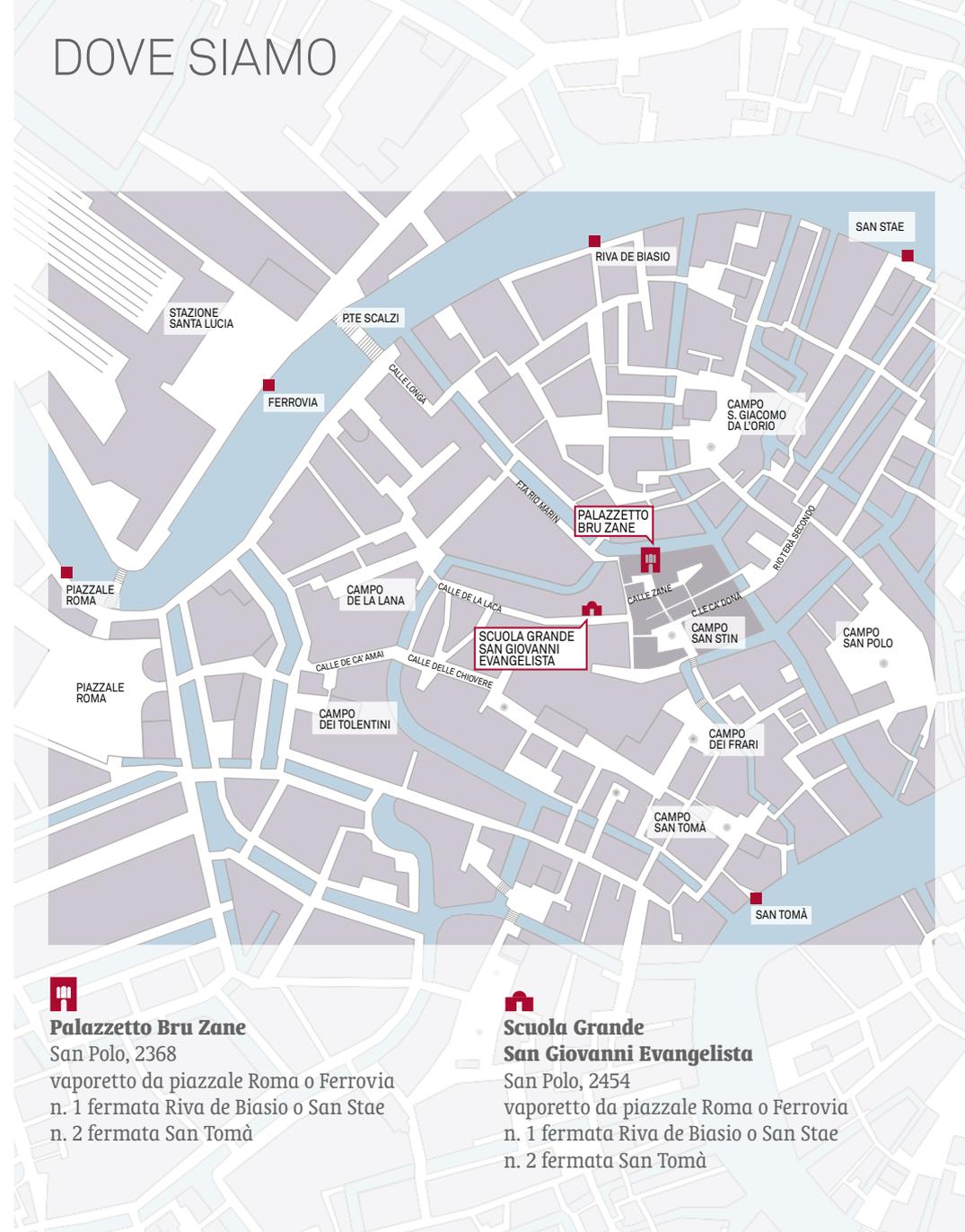
BRUZANEMEDIABASE.COM

CLASSICALRADIO.BRU-ZANE.COM



Il Palazzetto Bru Zane ringrazia Colle Anese, produttore di prosecco, sponsor dei brindisi della stagione 2018/2019.
colleanese.it

DOVE SIAMO



Palazzetto Bru Zane

San Polo, 2368

vaporetto da piazzale Roma o Ferrovia

n. 1 fermata Riva de Biasio o San Stae

n. 2 fermata San Tomà



Scuola Grande San Giovanni Evangelista

San Polo, 2454

vaporetto da piazzale Roma o Ferrovia

n. 1 fermata Riva de Biasio o San Stae

n. 2 fermata San Tomà

CALENDARIO 2018-2019

Eventi per le famiglie
Conferenze

SETTEMBRE

Giovedì 20 ore 18 Palazzetto Bru Zane	Presentazione del festival con concerto <i>Jacques Offenbach</i>	McGown <i>mezzosoprano</i> Merlin <i>pianoforte</i>	p. 5
Sabato 29 ore 19.30 Scuola G. S. Giovanni Evangelista	Offenbach, Serpette, Audran, Varney, Lecocq, Hervé	Perbost, Bré, Tresmontant, Lanièce <i>voci</i> Bonneu <i>pianoforte</i>	p. 6
Domenica 30 ore 17 Palazzetto Bru Zane	Barbier, Lecocq	Neumann <i>soprano</i> / Obé <i>tenore</i> / Cussac <i>fisarmonica</i>	p. 7

OTTOBRE

Mercoledì 3 ore 19.30 Palazzetto Bru Zane	Offenbach	Demarquette, Pascal <i>violoncelli</i>	p. 8
Domenica 7 ore 15.30 Palazzetto Bru Zane	Concerto-laboratorio per famiglie <i>Indoviniamo a suon di musica!</i>	Ensemble Musagète	p. 36
Martedì 9 ore 18 Palazzetto Bru Zane	Conferenza di Michela Niccolai <i>Una passeggiata al café-concert. Luoghi, interpreti e repertorio a Parigi nella seconda metà dell'Ottocento</i>		p. 38

Martedì 9 ore 19.30 Palazzetto Bru Zane	<i>Chansons da caffè-concerto</i>	Briand <i>tenore</i> Leterme <i>pianoforte</i>	p. 9
Venerdì 12 ore 19.30 Palazzetto Bru Zane	Debussy, Pierné, Godard, Fauré, Chopin, Dubois, Déodat de Séverac...	Hattat <i>pianoforte</i>	p. 10
Martedì 16 ore 19.30 Palazzetto Bru Zane	Fauré / Messenger, Chabrier, Leleu, Messenger, Bonis, Ollivier...	L. Bizjak / S. Bizjak <i>pianoforte a quattro mani</i>	p. 11
Venerdì 19 ore 19.30 Palazzetto Bru Zane	Offenbach, Hervé, Audran, Serpette, Varney...	Huchet <i>tenore</i> Pikulski <i>pianoforte</i>	p. 12
Mercoledì 24 ore 19.30 Palazzetto Bru Zane	<i>I tre tenori</i> Offenbach, Hervé, Audran, Serpette, Varney...	Hys, Shao, Ghazarossian <i>tenori</i> Thoreau La Salle <i>pianoforte</i>	p. 13
Sabato 27 ore 19.30 Scuola G. S. Giovanni Evangelista	<i>Offenbach Colorature</i>	Devos <i>soprano</i> Ensemble Contraste	p. 14
Domenica 28 ore 17 Palazzetto Bru Zane	Offenbach, Hervé, Audran, Serpette, Varney...	Crousaud <i>soprano</i> Willencourt <i>pianoforte</i>	p. 15

NOVEMBRE

Domenica 18 ore 15.30 Palazzetto Bru Zane	Concerto-laboratorio per famiglie <i>Raccontami una musica!</i>	Ensemble Musagète	p. 35
Giovedì 29 ore 18 Palazzetto Bru Zane	Conferenza di Giovanni Gavazzeni <i>Caterina, regina di Cipro, fra Donizetti e Halévy</i>		p. 38

DICEMBRE

Domenica 2 ore 15.30 Palazzetto Bru Zane	Concerto-laboratorio per famiglie <i>Faust remix!</i>	Sibilla <i>pianoforte</i>	p. 36
--	---	---------------------------	--------------

GENNAIO

Domenica 20 ore 15.30 Palazzetto Bru Zane	Concerto-laboratorio per famiglie <i>La lucertola e il sasso: variazioni musicali</i>	Ensemble Musagète	p. 35
Martedì 22 ore 18 Palazzetto Bru Zane	Conferenza di Emilio Sala <i>«Surtout pas de malentendu!» La coazione del sangue nelle P'tites Michu</i>		p. 39

FEBBRAIO

Domenica 10 ore 18 Palazzetto Bru Zane	Concerto-laboratorio per famiglie <i>Mamma Oca era una cuoca</i>	Santin, Sagelli <i>pianoforte a quattro mani</i>	p. 37
Giovedì 14 ore 20.45 Auditorium Pollini, Padova	<i>Offenbach Colorature</i>	Devos <i>soprano</i> Orchestra di Padova e del Veneto Campellone <i>direzione</i>	p. 16
Giovedì 21 ore 17 <i>luogo da confermare</i>	Conferenza di Elena Oliva <i>«La musique de l'or». L'operetta parigina alle origini del pop metropolitano</i>		p. 39
Sabato 23 ore 19.30 Domenica 24 ore 17 Palazzetto Bru Zane	<i>Parigini / Parigine</i>	McGown <i>mezzosoprano</i> Félix <i>tenore</i> Merlin <i>pianoforte</i>	p. 19

MARZO

Venerdì 8 ore 18 Palazzetto Bru Zane	Conferenza di Amaya Fernández Pozuelo <i>Alla scoperta di Louise Farrenc</i>		p. 40
Venerdì 8 ore 19.30 Palazzetto Bru Zane	Farrenc	Degand <i>violino</i> Jude <i>pianoforte</i>	p. 20
Domenica 17 ore 15.30 Palazzetto Bru Zane	Concerto-laboratorio per famiglie <i>Musica: un gioco da ragazzi!</i>	Ensemble Musagète	p. 37
Giovedì 28 ore 18 Palazzetto Bru Zane	Presentazione del festival con concerto <i>I musicisti nella Grande Guerra</i>	Ratuld <i>pianoforte</i>	p. 23

APRILE

Sabato 6 ore 19.30 Scuola G. S. Giovanni Evangelista	Cras	Ceysson <i>arpa</i> Bernold <i>flauto</i> Trio Opus 71	p. 24
Domenica 7 ore 17 Palazzetto Bru Zane	Cras, Halphen, Caplet, La Presle, Boulanger...	Fa <i>soprano</i> Lehman <i>pianoforte</i>	p. 25
Martedì 9 ore 18 Palazzetto Bru Zane	Conferenza di Paul-André Bempéchat <i>Jean Cras</i>		p. 40
Giovedì 11 ore 19.30 Palazzetto Bru Zane	Cras, Magnard, Vierne	Moreau <i>violoncello</i> Hodique <i>pianoforte</i>	p. 26
Martedì 16 ore 19.30 Palazzetto Bru Zane	Fauré, Cras, Bonis, Vierne	Dumont <i>pianoforte</i>	p. 27
Giovedì 18 ore 19.30 Palazzetto Bru Zane	Bonis, Halphen, Caplet, La Presle, N. Boulanger...	Beuron <i>tenore</i> Zobel <i>pianoforte</i>	p. 28
Mercoledì 24 ore 19.30 Palazzetto Bru Zane	Cras, Ravel	Trio Van Baerle	p. 29
Sabato 27 ore 19.30 Palazzetto Bru Zane	Ropartz, Debussy	Trio Wanderer	p. 30
Domenica 28 ore 17 Palazzetto Bru Zane	Magnard, Debussy, Vierne, Halphen, Boulanger	Feldmann <i>violino</i> Carr <i>pianoforte</i>	p. 31
MAGGIO			
Domenica 5 ore 15.30 Palazzetto Bru Zane	Concerto-laboratorio per famiglie <i>La scatola dei giocattoli</i>	Brandolini <i>pianoforte</i>	p. 35
GIUGNO			
Sabato 22 dalle ore 18 Palazzetto Bru Zane	<i>Art Night</i>	Ensemble Ouranos	p. 21

**Palazzetto Bru Zane
Centre de musique
romantique française**

San Polo 2368, 30125 Venezia
+39 041 52 11 005
tickets@bru-zane.com



BRU-ZANE.COM

Risorse digitali
sulla musica
romantica francese

BRU ZANE
MEDIABASE

La webradio
della musica
romantica francese

BRU ZANE
CLASSICAL RADIO